

SOLISTI

GABRIELLA LOCATELLI SERIO

Soprano

ALESSANDRA FRATELLI

Contralto

SERGIO ROCCHI

Tenore

ALBERTO ROTA

Basso

DIRETTORE DEL CONCERTO

M° PIERANGELO PELUCCHI

Si è diplomato in Pianoforte, Composizione, Direzione d'Orchestra, Musica Corale e Direzione di Coro, Strumentazione per Banda, Canto Didattico, Canto Artistico, e Clavicembalo presso i conservatori di Bologna, Verona e Bari. Per la direzione d'orchestra ha inoltre compiuto gli studi accademici presso il Mozarteum di Salisburgo e la Musikhochschule di Vienna. Dal 1985 ha intrapreso l'attività direttoriale sia con il repertorio sinfonico-corale, sia operistico, con esecuzioni tenute in Europa, Russia, Estremo Oriente, oltre ad una notevole attività discografica. Fra le sue ultime più significative direzioni, la prima esecuzione in epoca moderna dell'opera di G. Donizetti *Pietro il Grande* – eseguita al Teatro dell'Opera di S. Pietroburgo per l'apertura delle celebrazioni nel terzo centenario della fondazione della città – ed il concerto tenuto nella Sala Nervi in Vaticano con la presenza del S. Padre in occasione del centenario del Motu proprio di S. Pio X. E' titolare della cattedra di Armonia presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine e tiene i corsi di laurea per la Direzione d'orchestra dell'opera italiana del '700 e del primo '800 presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia.

Considerato il massimo esperto internazionale di Giovanni Simone Mayr, dal 1994 è membro della Fondazione Donizetti e dell'Ateneo di Bergamo; è inoltre consigliere di varie istituzioni musicologiche in Austria, Germania, Gran Bretagna, Belgio, Francia e Russia.

Nel 2002 è stato nominato vicepresidente della Federazione Europea dei Cori dell'Unione presso il Parlamento Europeo di Bruxelles.

Dal 2004 è direttore del Concerto d'Autunno.

CORALE Ss. PIETRO E PAOLO – GESSATE

La Corale nasce grazie alla spinta del parroco Don Primo Lobartini, Presidente fondatore, nel dicembre 1986 dalla fusione di un gruppo di appassionati di canto corale con i giovani che animavano a quel tempo le funzioni liturgiche. Da alcuni anni, accanto ad un repertorio prettamente sacro nel quale spiccano autori quali Vivaldi, Charpentier, Mozart, Salieri, Händel, Haydn, la Corale ha allargato i propri confini musicali affrontando brani di musica operistica legati ad autori famosi quali Verdi, Puccini, Rossini, Mascagni, Boito e Bellini. In oltre venti anni di attività è stata chiamata ad esibirsi in numerose occasioni e località tra le quali meritano di essere menzionate: l'esecuzione dell'opera "Don Pasquale" di Donizetti presso il Conservatorio di Milano con la direzione del M° Giacomo Mogni, il concerto nella Cattedrale di Volterra, le collaborazioni con l'Ospedale "San Raffaele" di Milano con particolare riferimento alla Messa giubilare del presidente Don Luigi Maria Verzé ed al concerto del 1998 "Natale in India" con il soprano Katia Ricciarelli ed il cantante Albano Carrisi con il quale la Corale ha anche inciso l'Inno Ufficiale dell'Ospedale stesso. Nel corso degli anni da ricordare alcune apparizioni televisive: su Rai Due nel maggio 1997 per la trasmissione "Caro Carosello" condotta da Ambra Angiolini; su Rai Uno per la Messa Solenne trasmessa il 7 febbraio 1999 dall'Ospedale "San Raffaele" di Milano; su Rai Tre nella trasmissione "Italie" nel Dicembre 2001 e nel Maggio 2002.

In occasione del XXVII° Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana Santa Cecilia tenutosi a Roma il 20/23 novembre 2003 la Corale, insieme al Coro San Gervasio di Capriate S.G. (BG), ha eseguito nell'Aula Paolo VI, presso la Città del Vaticano, la trilogia sacra di L. Perosi diretta dal M° Pierangelo Pelucchi alla presenza di Sua Santità Papa Giovanni Paolo II e di un qualificato pubblico di oltre 10.000 persone.

Il 25 aprile 2005 ha eseguito un concerto nel Duomo di Treviso in occasione dei 50 anni di episcopato di sua Ecc. Mons. Antonio Mistrorigo, presidente emerito dell'Associazione Italiana Santa Cecilia.

Il 28 ottobre 2007 ha vinto il premio "Edizioni Musicali Carrara" al Concorso Regionale Daniele Maffei di Gazzaniga (BG).

Il 27 luglio 2008 ha ricevuto il premio "Tallero d'Argento 2008" dal Comune di Rovegno (GE) alla presenza di numerose autorità tra cui il Sindaco della città di Genova.

Il 4 luglio 2009 ha cantato a Vienna per il Festival Internazionale organizzato per celebrare i 200 anni dalla morte del grande compositore Franz Joseph Haydn, in un concerto presso la Konzerthaus insieme ad alcuni cori americani, riscuotendo ampio successo ed un riconoscimento particolare da parte dell'organizzazione viennese.

La Corale è composta da circa 80 coristi, dagli organisti Emilio Brambilla e Raffaele Bernocchi, dal Direttore Artistico Mario Ronchi e dal Maestro Costante Ronchi. L'attuale presidente è don Enzo Locatelli, parroco di Gessate.

La Corale Ss. Pietro e Paolo di Gessate porge un sentito ringraziamento a tutti quanti hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione ed in particolare al "Gruppo della Buona Volontà" e alle "Arti Grafiche Colombo" di Gessate

www.coralegessate.org



LA CORALE Ss. PIETRO E PAOLO

in collaborazione con

L'ASSESSORATO ALLA CULTURA

E TEMPO LIBERO

DEL COMUNE DI GESSATE

PRESENTA

SABATO 13 OTTOBRE 2012

ORE 21.00

PRESSO

**LA CHIESA PARROCCHIALE
DI GESSATE**

21° CONCERTO D'AUTUNNO

W.A. MOZART

V. BELLINI - P. MASCAGNI

SOLISTI

Soprano: **GABRIELLA LOCATELLI SERIO**

Contralto: **ALESSANDRA FRATELLI**

Tenore: **SERGIO ROCCHI**

Basso: **ALBERTO ROTA**

**ORCHESTRA SINFONICA DI GESSATE
"GAETANO DONIZETTI"**

CORALE Ss. PIETRO E PAOLO DI GESSATE

DIRETTORE - PIERANGELO PELUCCHI

DIRETTORE DEL CORO - COSTANTE RONCHI

DIRETTORE ARTISTICO - MARIO RONCHI

• INGRESSO LIBERO •

Dedicato a Sua Eccellenza Mons. Antonio Filipazzi

Dedicare il Concerto di quest'anno a Sua Eccellenza Mons. Antonio Filipazzi Nunzio Apostolico in Indonesia è stato il primo pensiero della Corale Ss. Pietro e Paolo non appena venuta a conoscenza che ricorreva il Suo 25° Anniversario di Ordinatazione Sacerdotale.

La nostra Corale 25 anni or sono ha cantato la liturgia della prima Ss. Messa celebrata dall'allora Don Antonio Filipazzi e oggi si onora di dedicare a Sua Eccellenza questo Concerto per celebrarne il giubileo.

Mons. Antonio la Corale Ss Pietro e Paolo con il suo Presidente Don Enzo Locatelli, facendosi interprete del pensiero di tutti i nostri concittadini, ringrazia il Signore per il dono ricevuto della Sua presenza in mezzo a noi ed in questa ricorrenza particolare Le augura di cuore "ad multos annos".

Il Concerto

Come di consueto la prima parte è dedicata alla Musica Sacra e anche quest'anno l'autore, ormai di casa al Concerto d'Autunno, è *Wolfgang Amadeus Mozart* del quale ascolteremo a seguire una brillante *Overture* da "Le nozze di Figaro KV 492", il mottetto "Ave Verum Corpus KV 618", "Laudate Dominum" da "Vesperae Solemnes de Confessore KV 339" ed infine una Messa molto particolare, la "Credo Messe KV 257" della quale ascolteremo l'esecuzione completa (Kirye, Gloria, Credo, Sanctus-Benedictus ed Agnus Dei).

La seconda parte del Concerto apre con un autore già conosciuto *Vincenzo Bellini* di cui ascolteremo, tratti dall'opera "Norma," rispettivamente la "Sinfonia" ed il "Finale del Primo Atto" nel quale è contenuto il brano molto conosciuto ed apprezzato di "Casta Diva".

(in quarta pagina è possibile seguire il testo di questo ultimo brano) Chiude la serata un altro autore già noto al Concerto d'Autunno "Pietro Mascagni" con una visitazione dell'opera "Cavalleria Rusticana" (Roma 1890) dalla quale ascolteremo a seguire:

"Preludio" nel quale si individuano immediatamente i colori ed i toni dell'opera e dal quale si vince immediatamente il talento che l'Autore vi esprime;

"Gli aranci olezzano" brano che esprime attraverso le parole e la melodia, in maniera completa e fedele, la particolarità della terra in cui si svolge l'opera;

"Intermezzo" interludio musicale dotato di una delicatezza sublime che invita ogni ascoltatore alla scoperta di una serenità interiore completa ed assoluta.;

"Inneggiamo, il Signore è risorto" che ci riporta con le parole del testo ad una particolare sacralità applicata nel campo della musica operistica, che si tinge di imponente maestosità nel finale dove le voci e l'orchestra si fondono insieme per inneggiare al Signore la gloria del sovrano mistero della Resurrezione di Cristo.

I direttori della Corale
Mario e Costante Ronchi

PROGRAMMA

PRIMA PARTE

– W.A. MOZART
(1756-1791)

da "LE NOZZE DI FIGARO"
OUVERTURE

(solo orchestra)

AVE VERUM CORPUS

(coro-orchestra)

da "VESPERAE SOLEMNES
DE CONFESSORE" KV 339
LAUDATE DOMINUM

(soprano-coro-orchestra)

CREDO MESSE KV 257

- KYRIE

- GLORIA

- CREDO

- SANCTUS - BENEDICTUS

- AGNUS DEI

(soprano contralto-tenore-basso
coro-orchestra)

SECONDA PARTE

– V. BELLINI
(1801-1835)

da "NORMA"
SINFONIA

(solo orchestra)

CASTA DIVA

(soprano-coro-orchestra)

FINALE PRIMO ATTO

(soprano-coro-orchestra)

– P. MASCAGNI
(1863-1943)

da "CAVALLERIA RUSTICANA"
PRELUDIO

(solo orchestra)

GLI ARANCI OLEZZANO

(coro-orchestra)

INTERMEZZO

(solo orchestra)

INNEGGIAMO, IL SIGNORE
È RISORTO

(mezzo soprano-coro-orchestra)

NORMA

Composta in poco più di tre mesi da Vincenzo Bellini, su libretto di F. Romani, Norma viene rappresentata per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano il 26 dicembre 1831 ed è considerata l'opera che mette in piena evidenza le qualità tipiche del compositore, il suo tenero lirismo e la forte caratterizzazione dei personaggi.

La vicenda si svolge nelle Gallie all'epoca dell'invasione romana e ha per soggetto la passione di Norma, sacerdotessa dei Druidi, per il proconsole romano Pollione, dal quale ha avuto due figli, che però si è innamorato di Adalgisa, anch'essa sacerdotessa. Sullo sfondo di un tentativo di ribellione dei Galli contro gli invasori, la storia dell'amore tra Norma e Pollione vede il suo tragico epilogo: entrambi decidono di morire sul rogo.

FINALE 1° ATTO

Norma

Casta Diva, che inargenti
queste sacre antiche piante,
a noi volgi, il bel sembiante,
senza nube e senza vel.

Oroveso, coro

Casta Diva, che inargenti, ecc.

Norma

Ah! Sì!

Ah!

Norma

Tempra. o Diva,
tempra tu de' cori ardenti,
tempra, ancora lo zelo audace,
spargi, in terra, ah, quella pace
che regnar tu fai nel ciel, ecc.

Oroveso, coro

Divi, spargi, in terra, ecc.

Norma

Fine al rito; e il sacro bosco
sia disgombro dai profani.
Quando il Nume irato e fosco
chiedga il sangue dei Romani,
dal druidico delubro
la mia voce tuonerà.

Oroveso, coro

Tuoni; e un sol del popol empio
non isfugga al giusto scempio;
e primier per noi percorso
il Proconsole cadrà.

Norma

Cadrà! punirlo io posso...
(Ma punirlo il cor non sa.)

(Ah! bello a me ritorna
del fido amor primiero:
e contro il mondo intiero
difesa a te sarò.
Ah! bello a me ritorna
del raggio tuo sereno;
e vita nel tuo seno
e patria e cielo avrò, ecc.)

Oroveso, coro

Sei lento, sì, sei lento,
o giorno di vendetta;
ma irato il Dio t'affretta
che il Tebro condannò, ecc.

Norma

(Ah!
Ah! bello a me ritorna, ecc.)

Oroveso, coro

Ma irato, sì, il Dio t'affretta
che il Tebro condannò.

Norma

(Ah! riedi ancora qual eri allora,
quando il cor ti diedi allora, ecc.
ah, riedi a me.)

Oroveso, coro

O giorno, il Dio t'affretta, ecc.